

Lotta al dumping: al via i controlli dell'Ispettorato del Lavoro

Parte il progetto legalità nel settore delle lavanderie industriali e centrali di sterilizzazione

In occasione dell'Assemblea pubblica di Assosistema Confindustria, la cui moderazione è stata affidata al vicedirettore de La7 Andrea Pancani, dal palco di Palazzo Wedekind a Roma, l'Associazione di categoria ha annunciato insieme a Filctem/Cgil, Femca/Cisl, Uiltec/Uil e l'Ispettorato del lavoro, la partenza del progetto Legalità costruito ad hoc sul settore.

«Il fatto di essere il primo settore ad aver costruito un'analisi così dettagliata e pratica nell'emersione di fenomeni elusivi ci rende orgogliosi ma allo stesso tempo ci affida un compito di responsabilità e guida rispetto anche ad altri settori - queste le parole del Presidente di Assosistema Confindustria Egidio Paoletti in apertura dei lavori - Abbiamo voluto legare il tema del dumping a quello della ricerca di manodopera perché pensiamo che siano strettamente connessi».

La prima parte dell'Assemblea è stata dedicata al mercato del lavoro che cambia ed ha ospitato illustri relatori, come il Prof. Paolo Boccardelli, che dal 26 giugno sarà il nuovo rettore della Luiss e la dott.ssa Simona Finazzo, Director Public Affairs di Edenred Italia, che hanno fornito uno scenario chiaro dei nuovi skills che saranno richiesti nel mercato e del ruolo centrale che il welfare potrà giocare nel rendere più attrattivo il settore. Il Direttore Generale di Assosistema Confindustria, Matteo Nevi, ha invece illustrato alcuni dati del settore in termini di occupazione e soprattutto ha introdotto il tema di come semplificare e rendere strutturale la possibilità di gestione dei flussi migratori al fine di inserire questi lavoratori nel mercato del lavoro. «Il settore potrebbe diventare, sia per numeri che per rappresentanza territoriale, un hub di corretta integrazione ed inserimento di personale svantaggiato dal momento che il lavoro - ha detto Nevi - è la più alta forma di integrazione che come settore siamo ormai pronti a cogliere, anche per sopperire a quelle mansioni o attività che i nostri giovani non vogliono più fare».

Il secondo panel dell'Assemblea, invece, è stato aperto dall'intervento del Direttore Aniello Pisanti della Direzione Centrale Vigilanza e sicurezza del lavoro dell'INL che ha fornito un quadro sull'attività ispettiva posta in essere in questi anni e sulle nuove linee di indirizzo per l'attività futura di controllo dell'Ispettorato.

A seguire, Fabio Nebbia, Presidente EBLI, ha evi-

denziato lo scopo dell'Osservatorio sulla legalità: «Uno dei meriti del rapporto presentato è stato quello di mettere in evidenza una pratica, chiaramente scorretta, elusiva e fraudolenta attraverso dei numeri e dati concreti. I risultati del rapporto sono stati oggetto di condivisione con le parti sindacali e la Direzione dell'Ispettorato del Lavoro, in modo da poter agire da più lati nei confronti delle aziende che stanno operando in modo non corretto. Ma oltre alla necessaria azione reattiva è importante stimolare una cultura diversa e questo si fa in modo proattivo, ne sono esempi l'inserimento della lotta al dumping nel recente CCNL di categoria, l'art.11 del nuovo codice appalti e, più in generale, l'attenzione crescente verso la qualità e la sostenibilità del servizio offerto dagli appaltatori».

Sul tema del dumping, si sono confrontati i rappresentanti delle sigle sindacali. «Dumping deriva dal termine inglese DUMP, che significa "scaricare", ed è su lavoratrici e lavoratori che si scaricano i costi sociali di una sleale concorrenza - ha puntualizzato Cinzia Maiolini, Segretaria Nazionale Filctem - L'accordo di programma, recepito anche nel CCNL, dimostra che si possono implementare sistemi virtuosi di relazioni industriali, basati sulla costruzione di modelli, analisi e studio capaci di intervenire su fenomeni di illegalità che ledono diritti e tutele ma danneggiano anche le imprese sane. A valle si possono coinvolgere gli organismi di controllo in maniera più efficace e specifica. La bilateralità può assumere nuove funzioni arrivando ad evidenziare un basso utilizzo di manodopera interna anche in fasi di lavorazioni che sono il core dell'attività aziendale e a fotografare con chiarezza la difforme applicazione del Contratto collettivo». Centrale è il ruolo dei territori nel rilevare le irregolarità sul mercato del lavoro. Raffaele Salvatori, Segretario Nazionale Femca, ha evidenziato come

l'accordo di programma coinvolge saldamente il territorio: «L'Osservatorio della Legalità ci consegna la rappresentazione di un modello efficace, composto da indicatori adeguati alla rilevazione. Tale monitoraggio, che ha ricevuto l'apprezzamento dell'Inail, ha sull'attività ispettiva senz'altro una regia centrale. Tuttavia, senza il riscontro dell'efficacia dell'azione, a valle degli interventi anti-dumping dell'Ispettorato stesso, la misura sarebbe incompleta. Nel rapporto col territorio, costituito da un interscambio continuo con la base, possiamo valutare l'impatto delle procedure sul luogo di lavoro, nonché vigilare sulla loro applicazione nel tempo. La peculiarità del settore delle lavanderie industriali, diffuse capillarmente in tutto il Paese, ci consente di valutare il ruolo "sentinella" del territorio in maniera omogenea».

Livia Raffaglio, Segretaria Nazionale Uiltec, infine,

ha messo in relazione il dumping con la mancata applicazione del CCNL: «I cosiddetti "contratti pirata", pur talvolta regolarmente depositati al **CNEL**, introducono sul mercato elementi di sfruttamento e concorrenza sleale, che da una parte non consentono una corretta competizione tra aziende, e dall'altra creano una ingiustificata distorsione delle condizioni di lavoro, con riferimento sia alle retribuzioni dei lavoratori, sia ai diritti e alle discipline normative. Per contrastare tali contratti, fondamentale diventa il completamento della certificazione della rappresentanza, per sostenere con un quadro normativo l'applicazione dei CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali più rappresentative e costruire la possibilità di attivare un percorso di progressiva graduale confluenza nell'applicazione del corretto CCNL, definendo tramite accordi, tempi e modalità che salvaguardino professionalità e livelli occupazionali».



Dall'accordo di programma al CCNL del 2023

Con l'accordo di programma del febbraio 2020 Assosistema Confindustria, Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, hanno deciso di affidare all'Ente Bilaterale il compito di indicare fenomeni di concorrenza sleale nel settore delle lavanderie industriali e centrali di sterilizzazione. L'accordo, a partire dal rinnovo del 5 gennaio 2021, è diventato un articolo contrattuale, andando quindi a rafforzare un modello di corretta gestione delle politiche industriali, attualmente in vigore con il rinnovo del CCNL del 28 marzo 2023.

Gli Indicatori

L'osservatorio utilizza nella sua analisi alcuni indicatori, come il rapporto tra il costo del personale e costo dei servizi sui ricavi aziendali. Un rapporto tra costo del lavoro e fatturato significativamente più basso rispetto alla mediana del settore indica un basso utilizzo di manodopera interna e di conseguenza una forte esternalizzazione di personale ed attività. La lettura congiunta dei due indici ci fornisce invece il dato di una possibile forma di elusione normativa.